

Cattolica 19-04-2023

Al SINDACO
All'Ufficio di PRESIDENZA del CONSIGLIO COMUNALE

QUESTION TIME oggetto: LAVORI DI RIDUZIONE RISCHIO SISMICO
PALAZZO COMUNALE "PALAZZO MANICINI"

Il sottoscritto PIERANI GIORGIO, nato il [REDACTED]
a [REDACTED], residente a [REDACTED]
via [REDACTED] n° [REDACTED]
mail [REDACTED] recapito telefonico [REDACTED]
a nome della Associazione / Società/ Comitato * _____
con sede a * _____ via _____

CHIEDE
DI ESPORRE NELLA PROSSIMA SEDUTA DI CONSIGLIO
COMUNALE CIO' CHE HO SCRITTO NELL'ALLEGATO

visto il REGOLAMENTO del CONSIGLIO COMUNALE,
nello specifico l'art. 45 bis – Capo III bis “Question Time del Cittadino”

.....
firma
.....

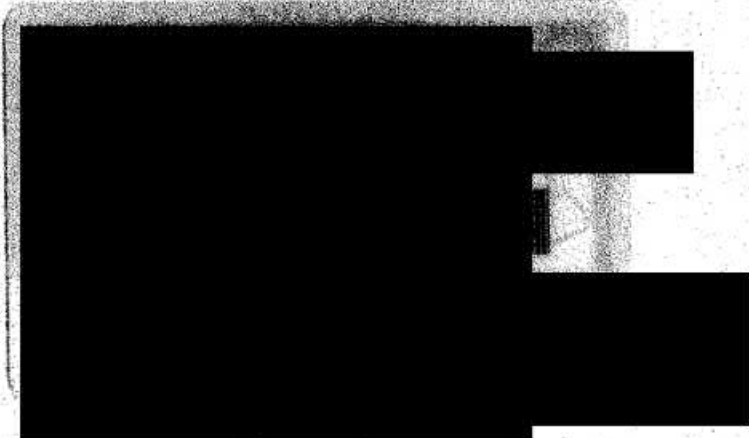
.....
(timbro)*

Accettazione dell'informativa ai sensi del D.lgs. n. 196/2003 sulla tutela dei dati personali.

.....
firma
.....

* la compilazione di tali campi è obbligatoria solo nel caso si utilizzi il “Question time” a titolo di rappresentante di Associazione/Società/Comitato

E
Comunedicattolica
Comune dicattolica
Protocollo N.0015102/2023 dell'19/04/2023



Allegato al modulo Question Time espongo quanto segue.

In data 24 ottobre 2022 depositavo un Question Time inerente alla sostituzione dello storico mobilio della sala consiliare ed altro, chiedendo di accedere nell'interesse della comunità di Cattolica a tutta la documentazione senza alcun intralcio da parte dei responsabili Comunali.

In data 11 novembre 2022 ricevo tramite PEC nota a firma congiunta da parte del Presidente del Consiglio Comunale e del Segretario Comunale che ritengono non accoglibile la richiesta del Question Time in quanto non risulta formulato il quesito che si intende rivolgere alla Sindaca e all'Amministrazione Comunale. Contemporaneamente alla risposta dei due amministratori veniva pubblicato l'avviso a Opponendum.

Conoscendo la normativa, nei termini previsti deposito nota datata 21 novembre 2022 dove esponevo e chiedevo al collaudatore di verificare il rispetto dell'esecuzione dei lavori in particolare la sostituzione della mobilia storica e il rispetto della normativa sui sub appalti e la tracciabilità dei flussi finanziari, inoltre ribadivo la richiesta di accedere ai fascicoli della procedura.

Come è abitudine del Dirigente lavori pubblici alla mia richiesta risponde "Si prende atto di quanto da lei significato, non deducendosi l'oggetto dell'istanza", praticamente la mia richiesta prevista dalla legge non viene presa in considerazione.

Ritenendo legittima la mia richiesta inoltro in data 28/12/2022 prot. n. 50458 alla Sindaca e al Segretario Comunale responsabile sulla trasparenza e legalità degli atti pubblici atto di Significazione e Diffida.

I due maggiori responsabili della trasparenza e legalità non si sono nemmeno degnati di rispondere.

Risponde come prassi il Dirigente responsabile di tutto il procedimento precisando che l'appalto si è svolto nel pieno rispetto dell'art 105 del D.lgs n. 50/2016 e dell'art 3 della legge n. 136 del 2010.

Con Determina Dirigenziale n. 1076 del 29/12/2022 il Dirigente responsabile approva il certificato di collaudo, di conseguenza la fine

dell'iter burocratico per la liquidazione alla ATI aggiudicataria dei lavori.

Ho fatto richiesta del certificato di collaudo che mi è stato consegnato, e come già esposto nelle mie note trasmesse e nel Question Time che l'amministrazione ha ritenuto di respingere in quanto ***“non risulta formulato il quesito che si intende rivolgere alla Sindaca e all'Amministrazione Comunale”***, lo stesso liquidatore evidenzia l'impossibilità di svolgere il suo lavoro come avrebbe dovuto essere evidenziando che aveva ricevuto l'incarico non in corso d'opera, limitandosi a riportare fedelmente quanto già dichiarato dal Direttore dei lavori.

Il collaudatore per quanto riguarda l'avviso ad opponendum previsto per legge, dichiara che è stato pubblicato regolarmente presso l'Albo Pretorio del Comune di Cattolica, senza che siano stati presentati reclami o opposizioni.

La normativa prevede che i reclami, come quello che il sottoscritto ha fatto, sono indirizzati al Sindaco il quale li trasmette al responsabile del procedimento e di conseguenza al collaudatore in modo che il soggetto preposto al collaudo si possa esprimere su quello che è previsto dalla normativa.

E evidente che la Sindaca ha omesso di trasmettere al collaudatore ciò che avevo richiesto.

Il fatto stesso di nominare un collaudatore a fine lavori per dei lavori che non possono essere ispezionati è una mancanza che la dice lunga su come operano gli uffici Comunali.

E chiaro che il collaudatore non ha potuto verificare nulla nei suoi lavori né sui materiali usati, né sui requisiti di chi ha svolto i lavori.

Il collaudatore ha riportato il costo complessivo dell'opera in euro 1.584.650,00 superiore a quello preventivato dove erano già previste somme per imprevisti, e non ha considerato l'ulteriore concessione alla ditta sub appaltatrice per dei lavori ammontanti ad euro 95.000,00.

Il collaudatore non si è espresso sul rispetto dell'art 105 codice appalti “sub appalto”.

Il collaudatore non ha verificato e di conseguenza documentato il rispetto dell'art 3 legge n. 136 del 13/08/2010 “flussi finanziari”

Il collaudatore non ha potuto verificare il grave danno arrecato alla sala Consiliare sulla sostituzione del mobilio storico con impresentabili tavoli e sedie, in quanto omettendo di consegnare il mio reclamo da parte della Sindaca, e/o da parte del Responsabile del procedimento, e/o del Direttore dei lavori si presume non abbia potuto saperlo.

Il collaudatore ha redatto il certificato di collaudo per dei lavori non più ispezionabili o inaccessibili dietro esplicita richiesta **verbale** al Direttore dei lavori e all'impresa sull'esecuzione dei lavori secondo le prescrizioni contrattuali.

Con tale dichiarazione si presuppone che non ci sia nemmeno prova documentale dell'esecuzione dei lavori non ispezionabili e/o inaccessibili.

Constatato l'omessa comunicazione al collaudatore della mia richiesta per i danni arrecati nella sala consiliare e di verificare il rispetto della normativa sul sub appalto e flussi finanziari chiedo quanto segue

- 1) E' stata rispettata la normativa sul sub appalto art 105 codice appalti come riportato nel progetto esecutivo articoli 50-51-52-53-54-55?
- 2) E' stata rispettata la normativa sui flussi finanziari art 3 della legge n. 136 del 13/08/2010 e successive modifiche?
- 3) E' stato rispettato l'art 63.2 del progetto esecutivo (Obblighi specifici sulle lavorazioni) commi "ee" "ff"?
- 4) E' stato rispettato l'art 106 del D.lgs n. 50/2016 richiamato nel progetto esecutivo all'art 63.2 comma "b"?
- 5) E' stato rispettato l'art 63.2 del progetto esecutivo (Obblighi specifici sulle lavorazioni) comma "h"?
- 6) E' stato rispettato l'art 63.2 del progetto esecutivo (Obblighi specifici sulle lavorazioni) commi "l-m-n-p-q"?
- 7) Dove è stato depositato l'arredo storico della sala consiliare?

Se l'attuale amministrazione rileva carenze, omissioni ed altro, previsti dal Codice appalti da parte dei responsabili Comunali sulla gestione dei lavori "riduzione rischio sismico palazzo Comunale" per un importo finale di euro 1.584.650,00 che provvedimenti intende adottare.

